Emergenza povertà Anche ad Amelia un emporio solidale

Circa 500 soggetti, tra singoli e famiglie, si sono già rivolti ai servizi sociali del Comune. Distribuiti 160 pacchi alimentari

L'INIZIATIVA

AMELIA Cresce l'emergenza povertà e così si corre ai ripari. Ad Amelia sarà attivato il secondo emporio solidale della Caritas diocesana dopo quello di Terni sito presso il Centro di Ascolto di via Vollusiano.

L'emporio solidale di Amelia e Narni, che sarà aperto presso la "Cittadella della solidarietà" in via della Repubblica ad Amelia, è stato realizzato grazie al contributo di 80mila euro della Fondazione Carit per l'allestimento degli spazi dove sorgerà l'emporio, per l'acquisto di tutte le attrezzature informatiche e non, e una parte di prodotti alimentari. Altri prodotti alimentari e per l'igiene personale sono stati reperiti con l'ultima raccolta solidale di giugno.

L'emporio della solidarietà di Amelia è un luogo dove poter avere gratuitamente beni di prima necessità, o perché non più commercializzabili ma perfettamente commestibili, o perché donati, o reperiti attraverso raccolte organizzate, permettendo alle persone di soddisfare in maniera dignitosa i propri bisogni. L'iniziativa non nasce nell'ottica dell'assistenzialismo; intende invece far leva sulle risorse delle persone e sulle loro capacità, sostenendole nel loro percorso. L'intervento dovrebbe essere inteso come intervento di supporto al bilancio familiare e strumento educativo per la promozione di una cultura della solidarietà e delle reciprocità.

Il progetto dell'emporio solidale di Amelia e Narni nasce con l'obiettivo di dare aiuto ad una comunità assai provata dalla crisi economica, dove le richieste di aiuto sono in continuo aumento. Circa 500 soggetti tra nuclei familiari e persone singole, si sono rivolti nel 2014 ai Servizi sociali del Comune di Amelia, all'Ufficio di Cittadinanza e alle associazioni di volontariato presenti sul territorio (Caritas, Cisom, Arci Casa del Sole ecc), sono stati distribuiti 160 pacchi alimentari, serviti 3560 pasti alla mensa Caritas, circa 300 sono state le domande per accedere ai contributi regionali per il pagamento bollette Enel e Sii, più di 2000 accessi al Centro per l'impiego. Bisogni che provengono non soltanto da nuclei familiari ma anche da anziani soli, invalidi, divorziati, donne sole con bambini, immigrati.

I beneficiari saranno le persone che si rivolgono ai Servizi sociali del Comune di residenza e ai centri di ascolto della Caritas Diocesana, delle Caritas Parrocchiali e di altre eventuali associazioni assistenziali, i quali, nell'ambito dell'attività quotidiana d'ascolto, in presenza di una richiesta d'aiuti alimentari, valutata la presenza dei requisiti previsti per il rilascio del credito di spesa, possono fare richiesta al gruppo di valutazione. La tessera, simile ad una carta di credito a scalare, sarà caricata a punti corrispondenti al valore in euro dei vari prodotti e coprirà un periodo di tempo stabilito. Ad ogni persona o famiglia verrà assegnato un numero di punti necessari a soddisfare le proprie reali esigenze, con l'intento di non consentire l'abuso ed educare alla sobrietà e ad un corretto uso degli alimenti. Una volta completata la spesa l'utente dovrà esibire la tessera alla cassa e attraverso un lettore verrà calcolato l'ammontare della spesa ed il saldo di credito residuo. A credito esaurito sarà sempre la commissione che verificherà l'opportunità o meno di ricaricare la tessera.

Re.Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2014 LA CARITAS DIOCESANA HA EROGATO 3560 PASTI. TRECENTO INVECE LE RICHIESTE DI CONTRIBUTI PER PAGARE LE BOLLETTE

La consegna di generi alimentari in un Emporio solidale

Il convegno

Il Sì alla riforma e il tema macroregioni

"Referendum costituzionale, la riforma necessaria". Questo il titolo dell'iniziativa pubblica che si terrà questo pomeriggio alle 16,30 nella sala rossa di Palazzo Gazzoli a Terni. Interverranno gli onorevoli Andrea Romano e Salvo Andò e il senatore Gianluca Rossi. L'incontro sarà coordinato da Sandro Corsi, presidente coop Actl, e Massimo D'Antonio, esponente di Unione Civica. «Con il sì alla riforma - dice D'Antonio - sarà possibile procedere più rapidamente ad una ridefinizione delle macroregioni. Qui potremo fare la nostra battaglia per decidere dove collocare Terni. Se come vuole la presidente Marini, periferia di una macro regione Marche Toscana ed Umbria, oppure, come è interesse dei ternani collocare la nostra città al centro dell'Italia di mezzo (sull'esempio del progetto Civiter) che dialoghi con l'area metropolitana di Roma capitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

NARNI
OGGI L'ADDIO A DON ANTONIO

Sabato scorso alle ore 20.30 ha concluso la sua esistenza terrena don Antonino Prudenzi (**foto**), parroco di Santa Maria della Cerqua in Narni. Da alcuni giorni era ricoverato presso l'ospedale di Terni per una grave malattia, dove è stato assistito con devoto affetto dai familiari e curato dall'équipe sanitaria della Geriatria. Ne danno l'annuncio il Vescovo e il clero diocesano. Don Antonino Prudenzi era nato a Spoleto il 31 marzo 1945, è stato ordinato sacerdote il 13 ottobre 1991. E' stato parroco a S.S.Rita e Lucia di Narni scalo dal 1994 al 2010 e poi a Santa Maria della Cerqua dal 2010 ad oggi. All'inizio del suo ministero sacerdotale è stato viceparroco nella parrocchia dei Santi Giovenale e Cassio a Narni e ha seguito i gruppi

scout Agesci. Il funerale sarà celebrato oggi alle ore 10.00 nella concattedrale di Narni, le offerte saranno devolute alla Caritas.

OTRICOLI
PER LA NUOVA GIUNTA DUE SOLI ASSESSORI

Fatta la giunta del Comune di Otricoli che è snella e veloce, come anche prevede la legge: è composta di due soli assessori, oltre al sindaco. E così insieme a Antonio Liberati, il sindaco, appunto, eletto nelle ultime consultazioni, è stato designato Nico Nunzi, che è stato anch'egli sindaco due elezioni fa. Lui si interesserà del settore tecnico, urbanistica, il patrimonio e gli eventi che coinvolgeranno il paese, oltre che dei lavori pubblici. Il secondo assessore sarà Eligio Marazza al quale è toccato l'onere del settore finanziario, e della ragioneria, e dei tributi con tutto quello che ne consegue. Al sindaco Liberati invece spetterà il coordinamento generale non essendosi tenuto alcuna delega. «La composizione della nostra giunta è già stata comunicata al Consiglio comunale nella sua prima seduta – ha spiegato Antonio Liberati – ed è già entrata in funzione. Abbiamo anche pensato, lo farà l'assessore Marazza, anche di attuare una azione di contenimento della spesa per avere il massimo dell'utilizzo dei soldi dei cittadini di Otricoli».

Problemi dell'udito, screening su 5000 neonati

SANITÀ

La sordità rappresenta una patologia che interessa tutte le fasce d'età e colpisce indistintamente neonati e adulti sia maschi che femmine. Nella casistica mondiale si trova al quarto posto tra le malattie invalididanti. Ma è stata soprattutto la perdita dell'udito nei bambini sotto la lente d'ingrandimento del convegno tenutosi al Garden, organizzato da Otorinolaringoiatria e Neonatologia Tin (terapia intensiva neonatale) dell'ospedale di Terni. Il tema è caldo e in futuro le malattie legate all'orecchio potrebbero aumentare in modo vertiginoso.

Tra la prevenzione, anche in questo campo è sempre la diagnosi precoce, dove ci sono interessanti novità, oltre un notevole sviluppo tecnologico, con nuovi strumenti e apparecchiature.

Le strutture complesse di Otorinolaringoiatria, diretta da Santino Rizzo, e Neonatologia, di cui è primario Francesco Crescenzi, lavorano in perfetta sintonia e hanno monitorato dal 2010 al 2015, un totale di 5.116 neonati, che rappresentano il cento per cento dei nuovi nati nei 60 mesi di osservazione. «I neonati testati - spiega Santino Rizzo - comprendevano 4.492 bambini senza fattori di rischio e 624 ricoverati presso la terapia intensiva neonatale, con patologia evidente alla nascita, considerata fattore di rischio audiologico. Per ventinove è stato necessario intervenire con altri controlli e la riabilitazione». E qui parte la richiesta ai medici di base e pediatri di informare i genitori della situazione del proprio bambino, per poter intervenire con successo. A volte, però, sono gli stessi genitori che si rassegnano di fronte alla sordità del piccolo.

«La perdita dell'udito nei bambini costituisce un problema socio-sanitario particolarmente grave - spiega Francesco Crescenzi - perché può compromettere un corretto sviluppo psicologico per tutta la vita, pregiudicando o ritardando l'acquisizione del linguaggio, rendendo meno efficiente sia il periodo di apprendimento scolastico sia l'integrazione sociale del bambino. Nell'adulto, invece, la sordità determina vari gradi di disagio fino all'isolamento sociale nei casi più gravi».

Tra le cause di sordità ci possono essere fattori genetici o acquisiti nel corso della vita. Il programma di screening universale, applicato dal 2010 in Umbria, prevede test rapidi e privi di effetti collaterali. «La sordità negli adulti - conclude Rizzo - viene indagata e trattata presso la struttura complessa di Otorinolaringoiatria».

Umberto Giangiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra Francesco Crescenzi e Santino Rizzo

IMPORTANTE LAVORO REALIZZATO DALLE STRUTTURE COMPLESSE DI OTORINO E NEONATOLOGIA